



San Nicolao della Flüe e San Lorenzo in Monluè

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2015/2019

Verbale di giovedì 22 ottobre 2015 a Monluè - Sala Capitolare

Sono presenti il Presidente don Marco Bove e i seguenti Consiglieri:

Sr Maria Rosa	Sr Felicita Agostoni	don Emmanuele	Federico Alberti	Mauro Arpino
Roby e Fabio Barbieri <i>ass. giust.</i>	Paolo Bienati	Giuseppe Carazzina <i>ass. giust.</i>	G.Cacciapuoti <i>ass. giust.</i>	Enrico Cerri
Luigi Costanzo <i>ass.giust.</i>	Anna Esposito <i>ass. giust.</i>	Fabio Galliani <i>ass. giust.</i>	Renata Maderna	G.B. Maderna
	Silvia meazza	Paola Mussio	Marco Piccinini	Luciana. Robbiati
Janaka Rodrigo	Paola Scardillo <i>ass. giust.</i>			

Sono presenti inoltre: Emilio Bienati (Comm. Missionaria UPF), **Giorgio Sarto** (Caritas UPF) e **suor Felicita Agostoni**, religiosa della Congregazione delle Suore di Carità di Maria Bambina, che ha sostituito suor Vincenza Cornolti nella responsabilità direttiva della Grangia di Monluè.

Moderatore: [REDACTED]

Questa assemblea inizia con la riflessione su un testimone della fede, preparata da **Enrico Cerri**. Enrico ha scelto la figura di Antonio Bargiggia missionario laico di Milano, appartenente all'associazione "Amici dei poveri". Partito per il Burundi a soli vent'anni e, per stare con i poveri che amava e accudiva, viveva in una baracca, senza luce e senza acqua. Lo chiamavano "San Francesco di Buterere". L'unico occidentale autorizzato a visitare il carcere della capitale, ammesso persino nel braccio della morte. L'hanno ucciso la mattina del 3.10.2000, portandogli via quel nulla che possedeva. Aveva 43 anni e viveva in Burundi da 23 anni.

Per il prossimo incontro sarà ancora **Federico Alberti** a predisporre la riflessione.

Approvazione verbale del 17.09.'15 – Il verbale è stato approvato all'unanimità.

Comunicazione sull'emergenza profughi – E' stato indentificato il luogo di accoglienza per questi ospiti: si tratta dell'appartamento situato al primo piano della canonica, attualmente occupato dal servizio "borsa solidale" (questo servizio verrà ricollocato in altri spazi parrocchiali). La decisione è stata presa in quanto questa emergenza è solo all'avvio e non è improbabile che nel futuro possano verificarsi altri casi.

E' in corso il progetto di ristrutturazione dell'appartamento e sarà necessario reperire fondi per far fronte alle spese conseguenti. Va da sé che risulta necessaria la dovuta informazione alla comunità per un sostegno economico concreto al progetto.

Giorgio Sarto e Marco Piccinini precisano che il progetto è legato a indicazioni ben precise, che provengono dalla prefettura.

La proposta di accoglienza viene fatta alle parrocchie che, accettando, provvederanno per un appartamento parrocchiale, poiché sarà la Curia stessa che lo metterà a disposizione della Caritas Ambrosiana, previo comodato d'uso. L'appartamento verrà poi affidato ad una cooperativa del Consorzio Farsi Prossimo (Consorzio di Cooperative Sociali senza fine di lucro promosso da Caritas Ambrosiana) che dovrà rispondere della gestione degli ospiti inseriti e per la parte economica utilizzerà il contributo U.E.

Sarà cura della Caritas Ambrosiana decidere sulla tipologia di ospiti in funzione dell'appartamento e sempre la Caritas dovrà relazionare alla Prefettura, sia dell'abitazione che dell'andamento di ogni accoglienza.

Si è già formato un piccolo gruppo di persone che si renderanno disponibili per questo progetto, è necessario tuttavia allargare l'orizzonte delle persone coinvolte per svolgere, rendere significativa questa accoglienza e sostenere queste persone in arrivo.

L'ospitalità potrebbe verificarsi nel gennaio 2016, ma già dal prossimo Avvento, si pensa di comunicare alla comunità questa decisione nella lettera per la benedizione alle famiglie con un'immagine significativa titolandola **“Chi accoglie voi, accoglie me”**.

Questa circostanza però non ci deve distogliere dai problemi che abbiamo in casa, delle famiglie della nostra comunità in difficoltà per sfratto o perdita del lavoro del capofamiglia e quindi la Caritas UPF è presente, nei limiti delle sue possibilità.

Si propone che, alla fine di ogni celebrazione eucaristica, si parli delle necessità parrocchiali con dati concreti e successivamente si comunichi la realizzazione della richiesta.

Santa Messa feriale delle 18,30 – Nel tempo delle benedizioni natalizie, risulta difficile interrompere per celebrare la s. Messa e poi continuare con le benedizioni. Si propone di anticipare alle 17,30 la s. Messa e questo orario si potrebbe mantenere anche nei mesi più freddi.

Venerdì 30 ottobre – Assemblea UPF – Questa prima Assemblea, che apre l'anno pastorale 2015/16 si terrà a san Galdino dalle ore 19,15 alle ore 22,30 ca. Il relatore sarà **fra Paolo Martinelli**, dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini, vescovo ausiliare e vicario episcopale per la vita consacrata femminile. Mons. Martinelli commenterà il cammino della Chiesa, partendo dalla lettera pastorale del nostro Cardinale Angelo Scola e ci aiuterà ad allargare lo sguardo sul cammino della Chiesa in senso ampio, non solo di casa nostra.

Per il ruolo che ricopriamo nella nostra comunità, da un punto di vista pastorale e di discernimento, la nostra partecipazione è decisamente importante e formativa.

Le Assemblee sono due ogni anno, l'idea è di creare un momento di convergenza fra le nostre parrocchie e di dare qualche strumento in più alla riflessione.

Varie ed eventuali:

Dal Direttivo del 13.10 – Marco Piccinini riporta alcuni argomenti trattati in tale riunione:

- Domenica 15.11, 1° di Avvento, a Monluè è previsto un tempo di ritiro, dalle ore 15 alle 18. Per i quattro momenti di catechesi del venerdì sera, i parroci UPF si alterneranno nelle varie parrocchie. Il programma sarà ben dettagliato sul foglio avvisi domenicale.
- Si è parlato di grandi temi, di alcune trasversalità che dovrebbero toccare le pastorali di tutte le parrocchie UPF nel loro insieme,
- **Avvento - Il tema dell'accoglienza è un buon filo conduttore per l'Avvento 2015.** Come lo possiamo tradurre in azione, insieme alla proposta che verrà dal Gruppo Missionario e che coinvolge tutte le parrocchie? Quali potrebbero essere i segni concreti o gli impegni che coinvolgono i nostri ragazzi e che possiamo inserire nella liturgia domenicale?

Le catechiste presenti convengono che per i ragazzi parlare di **accoglienza** nei termini di **fare spazio**: nella vita, nella testa, nel cuore, uno spazio fisico, ... e l'idea che ci sia un luogo che si sta preparando per fare spazio per qualcuno, è un'immagine molto concreta, che fa capire cosa vuol dire accogliere e che può coinvolgere sia i bambini che le famiglie.

Questo argomento ci può accompagnare molto bene nell'Avvento e si presta a molte concretizzazioni.

Con la recita dell'Ave Maria si chiude l'assemblea alle 11,30

Prossimo incontro 13.01.'16 in san Nicolao

La segretaria
Maria Ruggeri Piconi

Il Parroco
don Marco Bove